

Morning Meeting

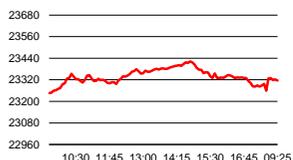
02.12.2019
 Mercati finanziari: apertura quotidiana



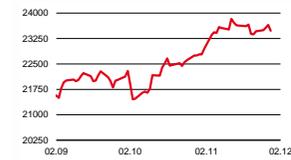
AZIONARIO: SINTESI DAI MERCATI

Italia

FTSE/MIB – Ultima seduta



3 mesi



INDICE	CHIUSURA	VAR. %	VAR. % 2019
FTSE MIB	23259	-0,36	26,93
FTSE IT ALL SH.	25464	-0,31	26,39
FTSE IT STAR IND	39924	0,22	30,74
FTSE IT MID CAP	41553	-0,04	21,61

Apertura positiva per le borse europee, con Piazza Affari che registra un rialzo dello 0,37% ad inizio seduta. In positivo alcuni titoli del listino, tra cui A2A, Banco Bpm, Buzzi Unicem, Campari, Exor, FCA, Generali, Italgas, Moncler, Pirelli, Prysmian, Snam, STM e Tenaris. In negativo Juventus, Leonardo, Nexi e Ferragamo.

Atlantia (EUR 20,12): Fitch ha messo in watch negativo il rating delle controllate Aspi e AdR e il programma EMTN di Atlantia a causa dei rischi di revoca della concessione di Aspi;

Banca Ifis (EUR 13,58): la banca ha rivisto al ribasso l'utile atteso per il 2019 a EUR 110-130 mln dai EUR 140-160 indicati a febbraio, a causa di un ritardo di alcune sinergie e del rinvio al 2020 della contabilizzazione della plusvalenza immobiliare realizzata dopo la cessione di un immobile a Milano;

FCA (EUR 13,420): la società e il sindacato United Auto Workers hanno annunciato sabato un accordo provvisorio per un contratto di lavoro di quattro anni. Tale contratto rappresenta una spinta per la casa automobilistica che lavora per fondersi con PSA Peugeot;

Gedi (EUR 0,285): Cir ha in corso discussioni con Exor che potrebbero portare la holding della famiglia Agnelli ad acquisire il controllo di Gedi. Dopo l'annuncio di Cir venerdì, è prevista per oggi una riunione del Cda;

Mediaset (EUR 2,744): il tribunale di Milano si è riservato di fissare una data di udienza per discutere della richiesta di Vivendi di sospendere l'operazione MediaForEurope dopo il fallimento del tentativo di conciliazione tra le parti.

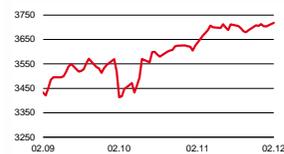
Disclaimer La presente pubblicazione di UniCredit Bank AG, succursale di Milano è indirizzata ad un pubblico indistinto e viene fornita a titolo meramente informativo. Essa non costituisce attività di consulenza da parte di UniCredit Bank AG succursale di Milano né, tantomeno, offerta o sollecitazione ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Le informazioni ivi riportate sono di pubblico dominio e sono considerate attendibili, ma UniCredit Bank AG, succursale di Milano non è in grado di assicurarne l'esattezza. Tutte le informazioni riportate sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Si declina ogni responsabilità per qualsivoglia informazione esposta in questa pubblicazione. Si invita a fare affidamento esclusivamente sulle proprie valutazioni delle condizioni di mercato nel decidere se effettuare un'operazione finanziaria e nel valutare se essa soddisfa le proprie esigenze. La decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo dei destinatari della presente informativa. UniCredit Bank AG, succursale di Milano e le altre società del Gruppo UniCredit possono detenere ed intermediare titoli delle società menzionate, agire nella loro qualità di market maker rispetto a qualsiasi strumento finanziario indicato nel documento, agire in qualità di consulenti o di finanziatori di uno qualsiasi tra gli emittenti di tali strumenti e, più in generale, possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari o alle operazioni oggetto della pubblicazione od intrattenere rapporti di natura bancaria con gli emittenti stessi. Le informazioni di natura borsistica sui titoli non implicano nel modo più assoluto un giudizio sulla società oggetto della pubblicazione. L'analisi tecnica sui sottostanti dei covered warrant e certificates UniCredit è prodotta internamente da UniCredit Bank AG, succursale di Milano. Dati e grafici fonte Thomson Reuters.

Imprint

Corporate & Investment Banking, UniCredit Bank AG, Succursale di Milano
 Piazza Gae Aulenti, 4 – Torre C – 20154 Milano

EU, USA, Asia/Pacifico

EUROSTOXX50 – 3 mesi



S&P 500 – 3 mesi



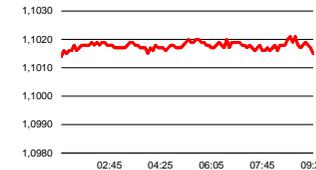
INDICE	CHIUSURA	VAR. %	VAR. % 2019
EUROSTOXX50	3704	-0,02	24,03
DAX	13236	-0,07	25,36
DOW JONES	28051	-0,40	20,25
NIKKEI225	23530	1,01	17,56

La Piazza azionaria di **Wall Street** ha chiuso la settimana in calo, in un contesto dove le tensioni commerciali con la Cina sono riemerse dopo che Pechino ha fatto sapere che ci sarà una ritorsione contro la decisione del presidente Trump di ratificare un disegno di legge a favore dei manifestanti di Hong Kong. Il **Dow Jones** ha ceduto lo 0,40%, lo **S&P 500** ha perso lo 0,40% ed il **Nasdaq 100** è arretrato dello 0,49%. **PG&E** si è attestata in territorio negativo, sulla notizia che un giudice del tribunale fallimentare statunitense si è schierato con le vittime degli incendi e ha affermato che la società è soggetta a una condizione nota come "condanna inversa" che considera le utility responsabili per la copertura dei costi degli incendi. **Tech Data** ha registrato invece un forte rialzo dopo che la società di private equity **Apollo Global Management** ha alzato la sua offerta per il distributore di apparecchiature informatiche statunitensi a circa USD 5,14 mld.

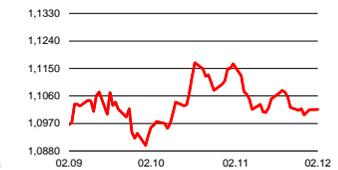
Le **Borse dell'area Asia-Pacifico** sono in territorio positivo. Inizio di dicembre brillante per la borsa di **Tokyo**, con l'indice Nikkei 225 che ha chiuso la sessione in rialzo dell'1,01%, a 23.529,50 punti, nonostante l'indice Pmi manifatturiero, che a novembre si è confermato in fase di contrazione. Secondo alcune fonti, l'accordo sulla Fase 1 tra Usa e Cina potrebbe a questo punto essere raggiunto, nel migliore dei casi, alla fine dell'anno; tuttavia, dalle indiscrezioni è emersa però anche la volontà di Trump di non imporre alla Cina alcuni dazi il cui lancio era stato pianificato proprio per il mese di dicembre. La borsa di **Shanghai** registra un rialzo dello 0,13%, beneficiando in parte della buona notizia relativa all'indice Pmi manifatturiero, mentre **Hong Kong** sta andando alla chiusura con un rialzo dello 0,25%.

Cambi, Commodities e Macroeconomia

EUR/USD – Ultima seduta



3 mesi



INDICE	CHIUSURA	VAR. %	VAR. % 2019
EUR/USD	1,1016	0,01%	-3,9%
EUR/JPY	120,79	0,12%	-4,0%
PETROLIO WTI	56,10	1,69%	23,5%
ORO	1.455	-0,59%	13,5%

Cambi: Eur/Usd a 1,1016. Commodities: petrolio Wti a USD 56,10. Derivati sul greggio molto ben intonati, grazie a scommesse di tagli Opec più incisivi e dopo i dati migliori delle attese sull'attività manifatturiera cinese.

Obbligazionario: il Bund future segna stamane un ribasso di 32 tick a quota 170,75 mentre lo **spread Btp/Bund 10y** è a 171 pb, con il tasso del **Btp decennale** che rende il 1,382% (Aprile 2030).

Macroeconomia: l'agenda macro di oggi prevede nel corso della mattina l'indice Pmi manifatturiero di Italia, Spagna, Francia, Germania, Gran Bretagna e intera Eurozona. Nel pomeriggio dagli Stati Uniti giungeranno la spesa edilizia e l'indice Ism manifatturiero. Infine, nel tardo pomeriggio, a mercato chiuso, verranno diffuse le immatricolazioni auto in Italia. Inoltre, la neo-presidente della Bce, Christine Lagarde, terrà la sua prima audizione trimestrale davanti al Parlamento europeo.

Giappone: nel mese di novembre l'indice Pmi manifatturiero del Giappone stilato da Jibun Bank si è attestato a 48,9 punti, in lieve rialzo rispetto ai 48,6 punti di ottobre, ma ancora in fase di contrazione.

Calendario Macro

ORA	PAESE	INDICATORE	PERIODO	STIMA	PREC.
09:45	ITA	Pmi manifatturiero	Novembre-19	47,5	47,5
10:00	EUR	Pmi manifatturiero	Novembre-19	46,6	46,6